



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 Ottobre 2018

Decoro urbano

Rifiuti e degrado a Vittoria

Un altro blitz, venti multe

Il viceprefetto: il riscatto passa anche da qui

Ieri i vigili urbani hanno spostato i loro controlli in contrada Cicchitto

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Giro di vite della polizia municipale contro le discariche abusive e l'abbandono indiscriminato dei rifiuti. Nei giorni di lunedì e martedì le pattuglie dei vigili che stanno perlustrando il territorio hanno elevato venti multe. I controlli

vengono effettuati in varie fasce orarie, diversificando sia ora, luoghi e modalità di controllo. Altrettanti «sporaccioni» si sono visti comminare delle multe salate. E nella settimana precedente le multe erano state ben 150.

Ieri i vigili urbani hanno spostato i loro controlli in contrada Cicchitto, un'ampia zona fuori dal centro abitato, ma densamente abitata. I controlli sono coordinati dal viceprefetto Giancarlo Dionisi.

«Come avevamo annunciato

nei giorni scorsi – spiega Dionisi – il potenziamento dei controlli non rimarrà un'iniziativa sporadica. Abbiamo intrapreso una forte azione di contrasto che durerà nel tempo, allo scopo di migliorare la vivibilità del territorio e di garantire un servizio efficiente a chi osserva le regole della raccolta dei rifiuti. Ribadisco che non vi sarà alcuna comprensione per chi deturpa, calpesta leggi e ordinanze. Il riscatto di Vittoria passa anche attraverso la pulizia e il decoro». (FC*)



Controlli ambientali. I rilievi dei vigili urbani in una delle discariche abusive di Vittoria

Controlli**Differenziata
i trasgressori
nel mirino
dei vigili urbani****GIUSEPPE LA LOTA**

Buttano la spazzatura dove capita prima violando le regole della differenziata, ma non sanno che un "occhio vigile" osserva, annota e verbalizza. Un sacchetto dopo l'altro e nel giro di poche ore fiorisce una discarica abusiva. Inciviltà allo stato puro che la gestione commissariale in atto al Comune, scevra da condizionamenti politici o da velleità elettorali futuristiche, vuole stroncare anche con il pugno di ferro.

"Perché il riscatto di Vittoria passa anche attraverso pulizia e decoro" - sentenza Giancarlo Dionisi. Ed è giro di vite. Protagonista la Polizia municipale, impegnata a fare rispettare le regole della civiltà a chi non le osservava neanche quando aveva il cassonetto sotto casa e gli costava fatica persino alzare il braccio per infilare il sacco nel contenitore fetido. Da una decina di giorni, informa la "triade", l'attività di vigilanza e di controllo del territorio è



**Giro di vite
del commissario
Giancarlo Dionisi
nella lotta contro
i trasgressori**

stata potenziata attraverso servizi e spletati in diverse fasce orarie. Attenti al vigile, dunque, perché quando meno te l'aspetti ti vede e ti sanziona. I risultati? Alle 150 sanzioni elevate la scorsa settimana, tra lunedì e ieri se ne sono aggiunte altre venti. Ieri mattina

gli uomini del comandante Cosimo Costa hanno pattugliato l'area retrostante contrada Cicchitto, acquisendo elementi utili per fare partire sanzioni all'indirizzo dei responsabili dello scempio che si vede nelle foto.

"Come avevamo annunciato nei giorni scorsi - dichiara il vice prefetto Giancarlo Dionisi - il potenziamento dei controlli non rimarrà un'iniziativa sporadica. Abbiamo intrapreso una forte azione di contrasto che durerà nel tempo, allo scopo di migliorare la vivibilità del territorio e di garantire un servizio efficiente a chi osserva le regole della raccolta dei rifiuti. Ribadisco che non vi sarà alcuna comprensione per chi deturpa, calpesta leggi e ordinanze. Il riscatto di Vittoria passa anche attraverso la pulizia e il decoro".

Rigore e repressione obbligatori per far cambiare mentalità a più riottosi. Vittoria e Scoglitti hanno subito un calo turistico del 40% rispetto all'estate

2017. Non solo per colpa del territorio deturpato, ma la quasi totalità dei cittadini italiani e stranieri arrivati in questi posti per mirare la bellezza della costa e del barocco ibleo, sono rimasti disgustati per i cumuli di spazzatura riversata lungo le strade che da Marina di Acate conducono a Marispica.

Dionisi. «Intrapresa una forte azione di contrasto che durerà nel tempo»

Ristoratori e operatori turistici del luogo hanno dovuto spiegar loro che non tutti i cittadini iblei hanno gradito l'inizio a tappeto della raccolta differenziata, e che una buona percentuale di questi ha preferito incorniciare e profumare le strade provinciali e comunali con pattume d'ogni specie.

La scuola e la scossa degli studenti «Basta con i silenzi e le promesse»

Domani la manifestazione di protesta partirà in corteo dalla stazione

DANIELA CITINO

L'APPUNTAMENTO. Il corteo studentesco muoverà dalla stazione alle 9.30 attraversando come da "tradizione" le vie del centro cittadino tra cui via Cavour per poi puntare a piazza del Popolo, dove il popolo degli studenti darà voce ai suoi rappresentanti. Intanto nel loro manifesto programmatico si leggono le ragioni di una protesta che inizia proprio ad autunno con l'intento di scuotere le coscienze civiche e, in particolare, quelle degli stessi studenti. Primo capo d'accusa rivolto alla scuola pubblica è di essere diventata troppo cara.

La scuola vista come costruzione del proprio futuro. E non solo e non tanto come speranza di un domani lavorativo e professionale ma come la costruzione e l'edificazione di quel qualcosa che sta scritto in cima alla Costituzione quando afferma che l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro. All'equazione che si compie del diritto allo studio come diritti al futuro ci crede anche l'Unione degli studenti medi della città che lunedì 8 ottobre si sono dati appuntamento allo Spazio Lisi per discutere, concertare e organizzare la propria forma di protesta in vista della mobilitazione generale prevista per venerdì 12 ottobre.

Il corteo studentesco muoverà dalla stazione alle 9.30 attraversando come da "tradizione" le vie del centro cittadino tra cui via Cavour per poi puntare a piazza del Popolo, dove il popolo degli studenti darà voce ai suoi rappresentanti. Intanto nel loro manifesto programmatico si leggono le ragioni di una protesta che inizia proprio ad autunno con l'intento di scuotere le coscienze civiche e, in particolare, quelle degli stessi studenti. Primo capo d'accusa rivolto alla scuola pubblica è di essere diventata troppo cara. "Darsi una scossa non serve solo al paese ma serve a tutti noi studenti delle scuole superiori costretti a pagare più di 1200 all'anno per andare a scuola, le stesse scuole defanziate che ci crollano in testa. Serve a noi studenti universitari costretti ad accettare lavoretti senza tutele e garanzie per poterci pagare tasse altissime, affitti e trasporti

costosi e insicuri" annota l'Uds aggiungendo un altro pensante capo d'accusa. "Serve una scossa a noi studenti che veniamo sfruttati in alternanza scuola-lavoro troppo spesso per imparare ad inquinare e distruggere le nostre città; e una scossa serve a noi che siamo quel 26% degli studenti meridionali costretti ad abbandonare la nostra terra per raggiungere Università molto distanti senza a-

vere la certezza di poter tornare, abbandonando i nostri cari e le nostre famiglie. Quello che serve è proprio quello che non abbiamo, ed è esattamente quello che ci spetta" ribattono sottolineando di "non essere più disposti ad accettare nè promesse nè silenzi da parte della politica". "E' arrivato il momento di agitarci, partecipare, organizzarsi e dare una scossa al presente di questo Paese perchè è

necessario riscrivere il futuro a cui ci hanno destinato ormai da troppi anni, è necessario cambiare ma per davvero. In questa perenne campagna elettorale, con un Governo Lega-M5S, conta di più il leader di turno o le aspettative di chi vuole un futuro dignitoso, in città aperte a partire dalla possibilità per tutte e tutti di accedere a scuole e università? A chi parla di innovazione e sicurezza, spieghiamo



«Darsi una scossa» è lo slogan degli studenti che hanno promosso la manifestazione di protesta che domani li vedrà partire in corteo dalla stazione

quali sono le nostre vere priorità! E' possibile garantire a tutti un degno diritto allo studio? Pretendiamo risposte che parlino di istruzione gratuita e di un reddito che permetta a chiunque di poter scegliere di studiare indipendentemente dalle condizioni economiche: il reddito di formazione. E' possibile che i diritti, dal diritto ad avere una casa per poter studiare, al diritto di non rischiare che un calcinaccio di una scuola ci crolli sulla testa, siano la priorità di questo nuovo Governo? Sono domande ma sono al tempo stesso immediate necessità: attiviamoci perchè ogni singola domanda che il Pae-

Il senso. «Darsi una scossa a tutti noi degli istituti superiori costretti a pagare più di 1200 euro all'anno»

se si pone, a partire dai luoghi della formazione, è una risposta collettiva con cui questo nuovo Governo deve fare i conti. Costruiamo insieme la risposta a partire dalle nostre domande, dai nostri bisogni e dalle nostre aspettative, il 12 ottobre scendiamo in piazza in tutta Italia per agitarci con forza, per agitare il Paese: cambiare è davvero possibile, serve una scossa" concludono gli studenti dandosi appuntamento venerdì 12 ottobre, giorno in cui la pantera tornerà a rugire e la voce degli studenti cittadini tornerà a vibrare con forza.



Due isole, un cuore e la lirica d'autore

Il concerto. Sul palcoscenico del teatro Vittoria Colonna «Madame Butterfly» crea un ponte ideale con il Giappone

Chissà in quanti, facendo il loro ingresso da spettatori al teatro Vittoria Colonna sabato per assistere al concerto "Due isole, un cuore", evento musicale promosso sabato 6 ottobre per celebrare la vicinanza del popolo giapponese a quello italiano, hanno subito pensato a Madame Butterfly, famosissima opera lirica che, definita la tragedia musicale giapponese per eccellenza, è stata scritta dagli italiani Giuseppe Giocosa e Luigi Illica e musicata dall'altrettanto italo e più celebre musicista, Giacomo Puccini? Un'intuizione subito diventa realtà ascoltando dell'opera le sue più celebri arie proprio dalla viva voce di due cantanti giapponesi.

A salire infatti sul proscenio del Colonna cantando anche altre celebri arie sono stati il baritono Dong Il Park e pianista Sachisko Yanagibashi. I due cantanti che formano una coppia anche nella vita si sono esibiti nel bel

trovarmi restando letteralmente stregati dalla bellezza della nostra terra" spiega il tenore Giuseppe Baglieri artefice del concerto "Due isole, un cuore" nel quale si sono esibiti altri artisti giapponesi e siciliani. "Il concerto ha avuto un grandissimo successo tanto che mi è stato chiesto accuratamente di replicarlo" prosegue il pianista Baglieri sorpreso ed emozionato di essere riuscito a dare ai propri concittadini un concerto dall'altissima qualità sonora e dal forte valore umani e sociale "Arte e musica hanno il dono di unire popoli provenienti da culture e mondi anche distanti ed è per questo che il concerto ha assunto un valore particolare" precisa Baglieri auspicando di potere replicare al più presto l'evento. "I miei compagni di viaggio, tra i quali vanno annoverati anche il pianista Sergio Carruba e il regista Gianni Battaglia sono entusiasti di replicare il concerto e rivivere un'esperienza musicale dall'alto valore etico" conclude il tenore.



Dong Il Park e Sachisko Yanagibashi, a sinistra, e sopra il saluto finale degli artisti al pubblico del Vittoria Colonna

teatro della città in un concerto che decisamente incantato gli spettatori quanto a bravura degli artisti che a originalità poiché l'amicizia tra le due "isole" è stata infatti celebrata musicalmente unendo musicisti delle due nazionalità. "Due anni fa i miei due amici, Dong e Sachisko, sono venuti a

«La Rg-Ct opera fondamentale per la crescita del territorio»

I sindaci del comprensorio ricevuti a Roma dal Nars della presidenza del Consiglio

MICHELE BARBAGALLO

Per il raddoppio della Ragusa-Catania arrivano buone notizie dopo che ieri mattina a Roma si è svolta un'audizione presso gli uffici della presidenza del Consiglio, Dipartimento per la programmazione economica Nucleo di Consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (Nars). Sono intervenuti vari sindaci dei Comuni interessati al raddoppio. In particolare c'era Catania rappresentato dall'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Arcidiacono e dal responsabile urbanistica ing. Biagio Bisignani, il sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassi, il sindaco di Carlentini Giuseppe Stefio con il presidente del Consiglio Giovanni Fuccio Sanzà, il sindaco di Francofonte Daniele Lentini con il vice sindaco Stefano Privitelli, il sindaco di Chiaramonte Gulfi Sebastiano Gurrieri, il sindaco di Vizzini Vito Cortese con il presidente del Consiglio Vito Cassone, il sindaco di Licodia Eubea Giovanni Verga, il sindaco di Lentini Saverio Bosco con il vice sindaco Alessio Valente. Gli amministratori locali hanno manifestato la ferma volontà per la realizzazione dell'opera ritenuta indispensabile per il rilancio sociale ed economico del territorio.

Il Nars ha posto quale quesito la sostenibilità sociale della tariffa di pedaggio applicata, in quanto l'opera è realizzata con il sistema della finanza di progetto. I sindaci del territorio, interpellati singolarmente, hanno sostenuto all'unisono la compatibilità della tariffa con i benefici che un'opera di tale rilievo apporterà al territorio in termini di sicurezza e sviluppo economico, tanto da impegnarsi a profondere ogni sforzo possibile per contribuire a rendere la tariffa meno pesante per gli utenti della strada.



I sindaci che hanno partecipato all'incontro romano di ieri mattina e che si dicono soddisfatti per gli importanti risultati raggiunti stanno lavorando per ottenere il via libera dal Cipe per il progetto della Rg-Ct

L'autostrada rappresenta un volano economico per i mercati ortofrutticoli di Vittoria, per il comparto agrumicolo di Francofonte, Lentini e Carlentini, per l'afflusso turistico del Sud-Est siciliano oltre ad essere un veloce collegamento fra i nodi aeroportuali di Catania e Comiso. L'infrastruttura rappresenta il presupposto per la creazione di un vero e proprio hub aeroportuale per l'intera Sicilia. Dopo l'incontro di ieri mattina, i sindaci ritengono che un ulteriore passo in avanti sia stato fatto per arrivare in tempi brevi alla realizzazione dell'importantissima opera viaria, convinti che il volere delle comunità locali, espresso in modo deciso ed inequivocabile, sia stato di fondamentale importanza per l'avvio della fase realizzativa.

Successivamente all'intervento dei sindaci, il Nars ha sentito i contri-

L'impegno. Un altro piccolo passo in avanti è stato compiuto per ottenere il via libera definitivo dal Cipe

buti dell'assessore regionale ai lavori pubblici e infrastrutture Marco Falcone e i rappresentanti del concessionario del progetto di raddoppio della Ragusa-Catania. Secondo gli ultimi dettagli disponibili sul progetto di raddoppio, saranno realizzati undici viadotti, una galleria naturale, un manufatto di attraversamento ferroviario (nel lotto 8) sulla linea Sr-Ct. Il progetto definitivo ha portato un aumento, rispetto al pre-

liminare, della tratta di adeguamento in sede propria della Ss. 514 e Ss. 194 esistenti con la conseguente diminuzione dei tratti in stretto affiancamento e relativo abbattimento degli impatti territoriali per consumo di suolo e sottrazione di aree agricole e di vegetazione naturale, frammentazione degli ecosistemi, creazione di aree intercluse. La conseguenza di tali ottimizzazioni ha portato un assetto che prevede dieci svincoli oltre l'interconnessione di testa con l'autostrada Sr-Ct. Il numero dei viadotti è passato da 19 a 11 e sono stati eliminati alcuni tratti in galleria, che presentavano complessità realizzative e difficoltà di inserimento ambientale. Insomma si dovrebbe guardare al raddoppio con più speranza considerato che si va verso i passaggi finali che potrebbero presto portare al via libera definitivo dal Cipe.

POZZALLO

«Agente Scivetti, anzi per i piccoli migranti sono mago Leonardo»



UN PIZZICO DI MAGIA. Leonardo Scivetti (nella foto), 41 anni, pugliese, originario di Giovinazzo (Bari) è stato il protagonista, suo malgrado, di una performance diventata virale grazie alla pubblicazione di un video sui social e sulla pagine facebook della Polizia di Stato Agente Lisa.

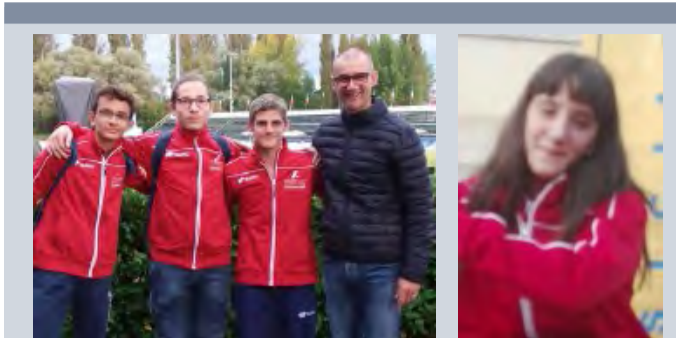
POZZALLO. “La Polizia che amo è quella inflessibile e severa con chi delinque e vicina a chi è in difficoltà”. Franco Gabrielli, capo della Polizia, in visita alla Questura di Como ha voluto salutare, intrattenendosi per alcuni minuti, l’ispettore che durante l’aggregazione all’hotspot di Pozzallo ha regalato un pizzico di magia, con dei giochi di prestigio, ai bambini ospiti del centro. Leonardo Scivetti, 41 anni, pugliese, originario di Giovinazzo (Bari) è rimasto piacevolmente sorpreso dell’incontro con la massima carica della Polizia di Stato, non nascondendo l’emozione di chi viene pubblicamente elogiato, davanti ai suoi diretti superiori, per il suo comportamento in servizio. L’ispettore è stato il protagonista, suo malgrado, di una performance diventata virale grazie alla pubblicazione di un video sui social e sulla pagine facebook della Polizia di Stato Agente Lisa.

“Salagadula magicabula bibbidi bobbidi bu”. Chi non ha bisogno di un pizzico di magia ogni tanto”? Davanti a tre piccolissimi migranti, il poliziotto ha improvvisato un gioco di prestigio in cui un fazzoletto scompare e riappare, scatenando la sorpresa e la gioia dei bimbi. Il video, realizzato da un militare in servizio al centro, in pochi giorni è rimbalzato su siti internet e social forum, portando con sé un’immagine fortemente umana di chi indossa la divisa in un’epoca di odio sui social, soprattutto quando si parla di migranti. L’hotspot, dove spesso i protagonisti portano con sé storie di dolore e disperazione, grazie alla solidarietà e l’empatia degli operatori, spesso si trasforma in un luogo dove le ragioni umanitarie prendono il posto di quelle della politica. L’ispettore va oltre i suoi compiti e si mostra come un papà affettuoso, un gesto che vale più di mille discorsi su accoglienza e solidarietà. All’hotspot sono ospitati una settantina di migranti sbarcati lo scorso 15 luglio. “La prolungata permanenza – ha denunciato recentemente Medu – medici diritti umani in un incontro a Catania - ha avuto e sta avendo effetti estremamente negativi sulla salute psicofisica delle persone ospitate”. Gli operatori di Medu hanno prestato assistenza a oltre 450 richiedenti asilo e rifugiati sopravvissuti a tortura e a trattamenti inumani.

GIANFRANCO DI MARTINO

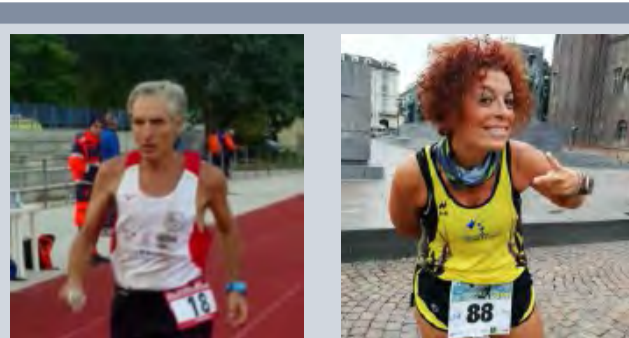
SPECIALE
ATLETICA

QUANTI CAMPIONI: IL KENIANO PAUL TERGAT, GIANNI VOI E L'ETIOPE HAILE GBRESLASSIE



TROFEO DELLE REGIONI: IBLEI CON ONORE

e. c.) Il Trofeo delle Regioni cadetti e cadette ha regalato grandi emozioni ai quattro talenti ragusani che hanno rappresentato la Sicilia a Rieti. Il terzetto della No al Doping, Daniele Di Grandi, Leonardo Carfi e Vincenzo Naccarino (nella foto a Rieti con il prof. Salvo Pisana) ha fatto bene con gli allievi di Mauro Guastella che hanno chiuso alla grande la stagione. Vincenzo Naccarino 17° nell'esathlon dove ha vinto i 1000 col nuovo personale in 2'48"77. Sugli 80 piani s'è migliorata Gaia Denaro (a dx) della Lib. Acate, con l'allieva di Giuseppe Catarrasi, 17ª in 10"57.



SORTINO E SCIVOLETTO FONDISTI DA APPLAUSI

e. c.) Due ultramaratoneti ragusani protagonisti assoluti. A Campobasso nella 2ª edizione della 6 ore, una gara che rientrava nel campionato italiano luta di ultramaratone, Flavio Sortino (a sn), presidente-atleta dell'Ultrarunning, ha proseguito la scalata al vertice della classifica luta, ha chiuso con un totale di 63,5 km, 6° assoluto e 2° M55. Nella 100 km delle Alpi, straordinaria Cinzia Scivoletto (dx) che si è migliorata di ben 2 ore chiudendo in 14h50', 3ª di categoria, Tra qualche settimana a Noto sarà al via della 3ª 100 km del 2018.

PARALIMPICI

Handy Sport
Ragusa super
doppio podio
ai tricolori

I MAGNIFICI 10: LA SQUADRA DELLA HANDY SPORT

Lo Stadio Armando Picchi di Jesolo ha assegnato i titoli paralimpici di società di atletica. Lo scudetto tricolore assoluto maschile è andato all'Omero Runners Bergamo e tra le donne al Veneto Special Sport davanti alla Handy Sport Ragusa e nel promozionale, 3° posto per Gela Sport.

La Handy Sport Ragusa del presidente Francesco Iacono ha chiuso la rassegna tricolore con due secondi posti visto che è arrivato anche l'argento nelle gare promozionali.

«La squadra femminile - ci dice Francesco Iacono - non è riuscita



TRIS D'ASSI: BATTAGLIA, ROSSO E ALEX ZANARDI

a confermare i due titoli dello scorso anno, ma brave le avversarie e purtroppo una giornata no per alcune nostre atlete. Ma due secondi posti non sono da buttare, anzi insieme ai due quinti posti della squadra maschile saranno da stimolo per migliorarci già a fine mese ad Ancona dove il 27 e 28 prossimi si svolgerà la finale della Coppa Italia Lanci.

«Era difficile ripetersi - continua Francesco Iacono - dopo tre titoli vinti consecutivamente, ma nonostante tutto siamo sul podio da dieci anni di fila. Purtroppo nelle corse non abbiamo atleti che riescono a coprire le gare. Ci consoliamo con il nuovo record italiano di Carmela Marino nel disco con 7,76 metri».

I PROTAGONISTI. Ecco gli atleti della Handy Sport Ragusa che hanno preso parte ai tricolori di Jesolo: Maria Battaglia (100, 200 e 400), Francesca Cavalieri (100, 200 e 400), Maria Criscione (peso, disco, giavellotto), Elena Favaretto (100, disco e giavellotto) Ilordana Lucenti (clava), Carmela Marino (peso, disco e clava), Ermelinda Rosso (peso, disco e giavellotto), Cristian Bonaccina (100, 200 e 400), Antonino Puglisi (peso, disco e clava) e Damiano Raniolo (peso, disco e giavellotto).

E. C.

Salta il «Peppino Greco» di Scicli?

A rischio l'evento internazionale che dal 1990 fa accendere i riflettori sul centro ibleo

LORENZO MAGRI

Dopo lo slittamento annunciato dal patron Gianni Voi, ci si aspettava che si "facesse quadrato" per salvare il "Peppino Greco", il trofeo internazionale di podismo che dal 1990 fa accendere i riflettori su Scicli. Purtroppo, ancora oggi, non si conosce il futuro di questo prestigioso evento che ha visto, in passato, correre sulle "basole di luce" di Scicli molti dei più grandi campioni del fondo mondiale da Haile Gebrselassie, Imane Merga, Kenenisa Bekele, Paul Tergat, Edwin Soi, Martin Lel e Stefano Baldini e tanti altri campioni del fondo mondiale.

«La volontà di fare la gara e tenere in vita questo atteso appuntamento c'è tutta - dichiara Gianni Voi - ma serve che amministrazione comunale, istituzioni regionali, Coni e Fidal facciano squadra per non far morire un evento che da 29 anni ininterrottamente dà lustro a Scicli e a tutto il territorio».

Un appello sentito, quello del patron Gianni Voi, che speriamo davvero non cada nel vuoto per non disperdere questo patrimonio sportivo.

L'ALBOD'ORO. 1990 e 1991 Giorgio Adamo; 1992 Gerry Interrante; 1993 Francesco Bennici; 1994 e 1999 Paul Tergat (Kenya); '95, '96, '97 e '98 Haile Gebrselassie (Etiopia); 2000 Brahim

Lahfafi (Marocco); 2001 Hailu Mekonnen (Etiopia); 2002 Charles Kamathi (Kenya); 2003 Kenenisa Bekele (Etiopia); 2004 Sileshi Sihine (Etiopia); 2005 Stefano Baldini; 2006 e 2007 Martin Lel (Kenya); 2008, 2009 e

2010 Edwin Soi (Kenya); 2011 Imane Merga (Etiopia); 2012 Hillary Bii (Ken); 2013 Thomas Lokomwa (Kenya); 2014 Silas Kirwa Ngetich (Kenya); 2015 William Kibor (Kenya); 2016 Koeh Joash Kipruto (Kenya);

2017 Yasin Haji Hayato (Etiopia).

PREMIO «CANNARO». E non solo grande atletica al «Peppino Greco»; dal 2009 infatti a Scicli si ricorda con un premio la figura di uno dei più grandi giornalisti sportivi: il catanese Candido Cannaro. Lo scorso anno il premio andò a Bruno D'Alessio, organizzatore da 40 anni della gara internazionale Amatrice-Configno, mentre la 1ª edizione era andata al Generale della Guardia di Finanza, Gianni Gola. «Un premio che speriamo possa continuare - spiega Voi - per continuare a ricordare a Scicli un grande personaggio come Candido Cannaro da sempre vicino alla gara e al territorio».



STEFANO BALDINI, GIANNI VOI, EDWIN SOI



PREMIO CANNARO: IL GEN. GIANNI GOLA E GIANNI VOI

IL MODICANO IN AZZURRO IN ARGENTINA

Giochi Olimpici Giovanili
domani a Buenos Aires
l'esordio di Cannizzaro

Arriva dal canottaggio la seconda medaglia d'oro italiana ai Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires 2018. A portarla in dote, dopo quella vinta dal portabandiera Davide Di Veroli, sono stati i canottieri Alberto Zamariola e Nicolas Castelnuovo che hanno spinto il due senza azzurro sul traguardo davanti a Romania e Argentina.

L'Italia al momento ha vinto 13 medaglie complessive (2 ori, 5 argenti e 6 bronzi) e un podio porta la firma di uno dei tre talenti siciliani in azzurro: il siracusano Vincenzo Maiorca che ha vinto l'argento nella finale della combinata sui 500 metri di pattinaggio a rotelle.

Domani entra in scena nell'atletica il fondista modicano Carmelo Cannizzaro e domenica chiude il magnifico terzetto siciliano in Ar-



ARGENTINA: CARMELO CANNIZZARO IN ALLENAMENTO



CARMELO CANNIZZARO E SALVO PISANA



CARMELO CANNIZZARO (RUNNING MODICA)

gentina, la boxeur catanese Martina La Piana impegnata nel primo turno della categoria 50 kg.

Carmelo Cannizzaro, classe 2001, allievo alla Running Modica del prof. Salvo Pisana, arriva a questo prestigioso appuntamento giovanile arrivato alla terza edizione (dopo

Singapore 2010 e Nanchino 2014) grazie al sesto posto ottenuto sui 2000 siepi lo scorso luglio agli Europei Under 18 a Gyor in Ungheria dove con 5'51"33 ha ottenuto il primato regionale allievi che era detenuto dal suo idolo, l'altro grande fondista modicano Giuseppe Gerratana.

Domani Carmelo Cannizzaro sarà impegnato nelle batterie dei 2000 siepi e con 5'51"33 al momento ha l'8° tempo tra gli iscritti. «C'è molto equilibrio - spiega Cannizzaro da Buenos Aires - c'è solo il primo nella lista che ha corso in 5'39". Vado in pista per centrare la finale!».

L. MAG.



L'UISP SANTA CROCE CON MARTINA STATELLO



IL PODIO MASCHILE: MORANA, MONACO, BLUNDO



UN QUARTETTO DELLA NO AL DOPING RAGUSA



IL PODIO DONNE: BUSACCA, SIMONELLI, TAVORMINA

SUCCESSO A SANTA CROCE CAMERINA DELLA PODISTICA VALIDA COME PROVA DEL GP IBLEO
«Salti in Piazza» incorona Monaco e Simonelli

L'appuntamento con il tradizionale «Salti in Piazza» ha regalato una domenica di festa a Santa Croce Camerina. L'evento organizzato dal 1990 dall'Uisp Santa Croce Camerina diretta dall'instancabile Giovanni Occhipinti, ha visto in azione nella gara assoluta sui 7 km valida come prova del Gp Ibleo, oltre 80 fondisti e numerosi sono stati i partecipanti alle gare giovanili con i risultati che saranno pubblicati nello «Speciale Atletica» di giovedì prossimo.

A livello assoluto ancora a segno Elisa Simonelli (Ultrarunning Ragusa), l'allieva di Salvo Pisana che con la vittoria di Santa Croce è arrivata a quota 5 successi nel Gp Ibleo che ormai è alle strette finali con tre prove

da disputare e molti verdetti già decisi. Elisa Simonelli ha vinto in 31'09" precedendo due compagne di allenamento, letizia Tavormina (No al Doping) e Lory Busacca che ha difeso alla grande i colori della società di casa, l'Uisp Santa Croce. La «top ten» femminile ha visto al 4° posto Carmen Cascone (Padua) precedere Antonia Iaquez (No al Doping), Rossella Tumino (Padua), Simona Casabene e Concetta Rimmaudo (No al Doping), una ritrovata Martina Statello (Running Modica), alla prima gara dopo il matrimonio (i marito Salvo Greco è stato 17° tra gli uomini) e al 10° posto la «parrucchiera-volante» Rosalinda Busacca (Uisp Santa Croce).

Al maschile ancora a segno l'Ul-

trarunning Ragusa con successo di Santo Monaco che ha preceduto in 26'47", Salvatore Morana (Running Modica), 26'56" che sul filo ha preceduto Giuseppe Blundo (No al Doping), 26'57". Dietro a questo formidabile terzetto hanno chiuso nell'ordine la «top ten» Nino Nicosia (Uisp S. Croce), 27'15"; il mai domo Massimo Canzonieri (Padua), 27'16"; lo straordinario duo della Libertas Scicli composto da Antonino Zagarini (27'17") e Fabio Micichè (27'37"); 8° e 9° posto per la No al Doping con Giovanni Dezio (27'50") e Antonino Iozzia (28'14") e al 10° posto Salvatore Gennuso (Barocco Running Ragusa) con lo stesso tempo.

La 7ª edizione del memorial «Ivan

Cannata» nel ricordo del giovane atleta dell'Uisp Santa Croce, morto prematuramente è andato alla catanese Irene Messina (Sal Ct), pluricampionessa italiana master di lanci. «Una grande edizione - ci dice soddisfatto Giovanni Occhipinti - e adesso appuntamento alla prossima edizione».

DOMENICA LA ACATE-MARINA DI ACATE. Si rinnova invece domenica a Marina di Acate l'appuntamento con la gara sui 21,095 km: la 7ª Mezza di Acate/Marina di Acate organizzata dalla No al Doping, Uisp Ragusa e la Soc. Coop. InterProfidi. Il via alle 9 dal Castello dei Biscari ad Acate e arrivo a Marina di Acate.

E. C.